

Pensione a rischio pignoramento al 100%

Un risvolto "imprevisto" del decreto Salva Italia mette a rischio le pensioni degli italiani

Negli ultimi giorni diverse associazioni stanno sottolineando il pericolo che l'intera pensione accreditata sul conto corrente in banca o alle poste possa essere oggetto di un pignoramento al 100%.

Un rischio evidentemente concreto, visto e considerato che – diversamente da quanto accade per un pignoramento "all'origine", l'azione effettuata in banca può coinvolgere fino al 100% dell'importo accreditato. Lo scenario potrebbe riguardare milioni di italiani.

Qualche tempo fa il Governo Monti, nel suo Decreto Salva Italia, introdusse infatti la necessità che i pensionati aprissero un c/c dove far accreditare la propria pensione, alternativamente al tradizionale ritiro allo sportello.

Ebbene, tale previsione porta con sé una spiacevole conseguenza.: mentre infatti in caso di debiti, prima Equitalia non poteva far altro che chiedere il pignoramento all'ente previdenziale, che lo impegnava, generalmente, per un quinto della retribuzione netta, ora Equitalia può proporre il pignoramento presso terzi direttamente in banca, dove ad esser oggetto dell'azione sono il 100% delle somme presenti.

In altri termini, se il pensionato accredita la propria pensione sul c/c, rischia seriamente di vedersela assorbita interamente dall'azione di Equitalia.

Che si tratti di debiti più o meno dovuti, è un altro dato di fatto: non sono rari infatti gli errori ammessi dall'agente per la riscossione.

Ci chiediamo, pertanto, cosa potrebbe accadere a un pensionato che si dovesse vedere pignorata la propria intera quota previdenziale in caso di errore?